

stata prospettata all'Istituto una operazione consistente nella emissione di "assegni assicurativi", emessi per scopo la distribuzione del capitale assicurato con le polizze vita.

L'operazione avrebbe luogo mediante rilascio in qualsiasi momento della durata del contratto di assicurazione, e quindi anche subito dopo la stipulazione della polizza, di speciali assegni con i quali l'assicurato potrebbe disporre, in favore di altre persone, del capitale assicurato; contemporaneamente al rilascio dell'assegno, l'assicurato ne darebbe avviso alla Direzione dell'Istituto, la quale, previa annotazione dell'avvenuta emissione, ne darebbe conferma alla persona designata nell'assegno.

All'verificarsi dell'evento risolutivo del contratto, (suicidio o scadenza) l'Istituto dovrebbe tenere conto degli assegni assicurativi e pagare agli intestatari dei medesimi le somme indicate negli assegni stessi.

Dal lato formale, l'operazione proposta costituirebbe un sistema di designazione di clausole beneficiarie, diverso da quello attualmente in vigore; l'applicazione di tale nuovo sistema comporterebbe un maggiore lavoro amministrativo, data la facilità con cui l'assicurato potrebbe procedere ad un